



CONTRATTO 22-24: PASSI AVANTI, MA ANCORA NON CI SIAMO!

A margine dell'ennesimo incontro tecnico, possiamo affermare che la trattativa sta facendo **qualche passo avanti**.

Sono state infatti ulteriormente incrementate le risorse da destinare al trattamento fisso e continuativo ed in particolare sul parametro come da noi richiesto nei precedenti incontri. L'ultima proposta di distribuzione prevede l'appostamento di circa l'89% delle risorse complessive sul fisso, con il punto parametrico che passa da 183,15 a 195,5 (rispetto al 195 della precedente proposta).

Questa allocazione consente **i seguenti incrementi lordi mensili** (al netto dell'IVC ordinaria e dell'anticipo 2024 già percepito) **della retribuzione fissa**:

- per il 2024, dagli 84 euro del Finziere ai 127 euro del Capitano che saranno evidentemente corrisposti sottoforma di arretrati;
- a decorrere dal 2025, dai 137 euro del Finziere ai 204 euro del Capitano.

La parte pubblica ha inoltre rappresentato che **si sta lavorando per la costruzione, all'interno del contratto, di una norma** idonea a dare sostanza al **secondo livello** di contrattazione (per intenderci il vecchio FESI), **con la previsione di un concreto ruolo di parte sociale per le APCSM**. La norma consentirebbe di aggirare e limitare i nefasti effetti della bozza di Regolamento proposta dal Governo, da noi aspramente contestata.

Permangono numerose e rilevanti criticità con riferimento al trattamento accessorio, che risente dell'esiguità delle risorse e dell'inadeguatezza del sistema contrattuale del comparto disegnato nel 1995. Sotto questo ultimo profilo abbiamo ribadito:

- l'esigenza non rinviabile di **prevedere anche per le Forze di polizia ad ordinamento militare il pagamento completo delle ore di lavoro straordinario prestate**, così come già previsto per le Forze di polizia ad ordinamento civile;
- l'opportunità di valutare un taglio del monte ore del lavoro straordinario per finanziare l'adeguamento delle inaccettabili tariffe dello straordinario del personale non dirigente;
- la necessità di regolare le indennità per servizi e funzioni peculiari delle singole amministrazioni nel secondo livello di contrattazione.

Abbiamo infine ribadito che per la felice conclusione delle trattative queste APCSM ritengono **assolutamente necessari l'apertura di un tavolo di confronto sulla previdenza e la modifica della bozza di Regolamento** di attuazione della legge 46 nella parte in cui disciplina le relazioni sindacali.

USIF

Piscozzo

SILF

Zavattolo